

vergogna del figlio! Era lì, e ricevette nel suo cuore di Madre l'immensa gioia della risurrezione. Lei ci ottenga la grazia di essere interiormente coinvolti dalle celebrazioni dei prossimi giorni, perché il nostro cuore e la nostra vita ne siano realmente trasformati.

E nel lasciarvi questi pensieri, formulo a tutti voi i più cordiali auguri di una lieta e santa Pasqua, insieme con le vostre comunità e i vostri cari.

GRESt parrocchiale a Santa Maria

Da Lun. 26 giugno a Sab. 22 luglio (festa finale)

ISCRIZIONI: SABATO 22 e SABATO 29 APRILE
dalle 15 alle 18.

Campane a festa per ogni nuovo/a nato/a

Per coloro che lo desiderano, alle ore 12,
verranno suonate le campane a festa
per annunciare una nuova nascita;
basterà avvisare d. Flavio o i collaboratori.

RICORDO

che **al Sabato dalle ore 16 alle 18 circa**

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 25 ore 18.30: Def. Fam. CAVALLARO e PASETTO

DOMENICA 26 marzo, V^a di QUARESIMA, ore 9.45:

Def. UBERTI ORLANDO, TULLO e IDA—Def. SALVORO LUIGI

Def. BERTACCO ENZO—Def. FRACCARO BRUNO, SEVERINO, RICCARDO

Def. ZAMPERLINI PIA (classe '35) Def. MICHELETTO MATILDE

MERCOLEDÌ 29 ore 08.30: Per le Anime del Purgatorio

Def. BERTACCO ENZO

**INIZIA LA SETTIMANA SANTA
con la Solennità delle Palme**

SABATO 1° aprile ore 18.30:

DOMENICA 2 aprile, ore 09.45: Def. ZAMPERLINI PIA (classe '35)

Def. BONVICINI EUGENIO e BERSANI MARIA

Def. Fam. BONENTE e DRAGANTI LUIGIA—Def. VERONESE GIOVANNI

Def. CABURLON BRUNO e Fam.

Def. ANDREOLI MARCELLO, MARIA e SILVIO

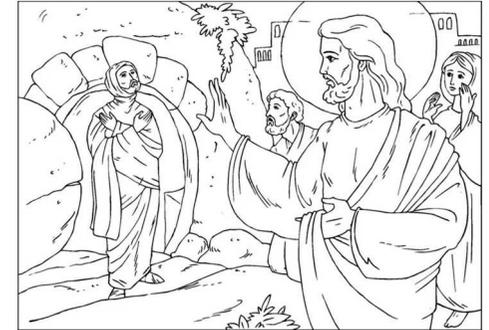
Parrocchia di San Zenone - Palù -

d. Flavio ☎ 347 4867428

DOMENICA 26 MARZO 2023

Vangelo di Giovanni

In quel tempo, le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».



Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppì in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse:

«Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

CONFESSIONI ELEMENTARI E MEDIE

Sabato 1° aprile alle ore 10



**Giovedì 30 marzo ore 19,30 al NOI di Santa Maria
CENA PASQUALE EBRAICA PER TUTTI**

Iscrizioni: 349/7141115 - 333/7824078, fino a Lunedì 27

Quota: €. 18. **Per favore SOLO con messaggio.**

**Venerdì 31 sull'argine di Perzacco
con ritrovo alle ore 20,15**

VIA CRUCIS DELLA NOSTRA UNITA' PASTORALE
ZEVIANA.

**Sabato 1° e Domenica 2 aprile
DOMENICA DELLE PALME**

CELEBRAZIONI PENITENZIALI PER TUTTI

A ZEVIO: Lunedì 3 aprile ore 20,30

A BOSCO: Martedì 4 aprile ore 20,30

A SANTA MARIA: Mercoledì 5 aprile ore 20,30

Alle S. Messe, benedizione dei rami d'ulivo.

LA SETTIMANA SANTA CATECHESI DI PAPA FRANCESCO

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Vorrei farvi una domanda: quale festa è la più importante della nostra fede: il Natale o la Pasqua? La Pasqua perché è la festa della nostra salvezza, la festa dell'amore di Dio per noi, la festa, la celebrazione della sua morte e Risurrezione. E per questo io vorrei riflettere con voi su questa festa, su questi giorni, che sono giorni pasquali, fino alla Risurrezione del Signore. Questi giorni costituiscono la memoria celebrativa di un grande unico mistero: la morte e la risurrezione del Signore Gesù. Esso segna le tappe fondamentali della nostra fede e della nostra vocazione nel mondo, e tutti i cristiani sono chiamati a vivere i tre Giorni santi. Questi tre Giorni ripropongono al popolo cristiano i grandi eventi della salvezza operati da Cristo, e così lo proiettano nell'orizzonte del suo destino futuro e lo rafforzano nel suo impegno di testimonianza nella storia.

Questa è la grande affermazione: Cristo è risorto. E in tanti popoli del mondo, soprattutto nell'Est Europa, la gente si saluta in questi giorni pasquali non con "buongiorno", "buonasera" ma con "Cristo è risorto", per affermare il grande saluto pasquale. "Cristo è risorto". Esse contengono non soltanto un annuncio di gioia e di speranza, ma anche un appello alla responsabilità e alla missione. E non finisce con la colomba, le uova, le feste – anche se questo è bello perché è la festa di famiglia - ma non finisce così. Incomincia lì il cammino alla missione, all'annuncio: Cristo è risorto. E questo annuncio, a cui il Triduo conduce preparandoci ad accoglierlo, è il centro della nostra fede e della nostra speranza.

Un cristiano, se veramente si lascia rinnovare da Cristo, se veramente si lascia spogliare da Lui dell'uomo vecchio per camminare in una vita nuova, pur rimanendo peccatore – perché tutti lo siamo - non può più essere corrotto, la giustificazione di Gesù ci salva dalla corruzione, siamo peccatori perdonati. Una vita nuova ci dà Gesù.

Cari fratelli e sorelle, disponiamoci a vivere bene questo Triduo Santo ormai imminente, per essere sempre più profondamente inseriti nel mistero di Cristo, morto e risorto per noi. Ci accompagni in questo itinerario spirituale la Vergine Santissima, che seguì Gesù nella sua passione – Lei era lì, guardava, soffriva... - fu presente e unita a Lui sotto la sua croce, ma non si vergognava del figlio. Una madre mai si